Spedizione in abbonamento postale — Anno 92° — Numero 58

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — ROMA - Sabato, 10 marzo 1951 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3518
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3518
Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46 r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone " La Stampa ,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ricompense al valor militare . . . . Pag. 706

LEGGI E DECRETI

1951

LEGGE 4 gennaio 1951, n. 112.
Modificazioni del decreto legislativo luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 425, e del decreto legislativo luogotenenziale 25 maggio 1945, n. 413, concernenti decadenza dalle assegnazioni di alloggi di cooperative edilizie a contributo statale . . . . . Pag. 706

LEGGE 3 febbraio 1951, n. 113.
Assegnazione di un nuovo termine per l'esenzione venticinquennale dalle imposte e dalle sovrimposte sui fabbricati per il piano regolatore della parte centrale di Modena. Pag. 707

LEGGE 3 febbraio 1951, n. 114.
Istituzione degli Ispettorati compartimentali agrari di Genova e Perugia Pag. 707

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 115.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Edoardo, nel rione Stra Brughetto del comune di Busto Arsizio (Varese) . . . . Pag. 707

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 116.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Rocco Confessore, in località « Ponte di Arcola » del comune di Arcola (La Spezia) . . Pag. 708

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 117.
Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, nel comune di Aversa (Caserta) . . . . Pag. 708

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 118.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria curata autonoma di San Giuseppe, Sposo di Maria Vergine, in frazione Azzonica del comune di Sorisole (Bergamo) . . . . Pag. 708

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 119.
Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dell'Immacolata Concezione, nella contrada Scalo-Torano-Lattarico del comune di Torano Castello (Cosenza) . . . . Pag. 708

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950.
Approvazione di convenzione tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società Transadriatica, con sede in Venezia . . . . Pag. 708

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise . . . . . . Pag. 708

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951.
Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì) . . . . Pag. 709

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1951.
Elenco delle Intendenze di finanza autorizzate a concedere, per l'anno 1951, lo svolgimento di lotterie, pesche di beneficenza e tombole . . . . Pag. 710

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1951.
Approvazione di una tariffa di assicurazione abbinata parzialmente ai buoni del Tesoro novennali 5 % - 1960, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni. Pag. 710

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1951.
Nomina di revisori ufficiali dei conti . . . Pag. 711

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero del tesoro:
Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . . . Pag. 712
Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 712
Diffida per smarrimento di titoli di rendita nominativa. Pag. 713

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Istituto superiore di sanità: Concorso ad un posto di assistente in prova (gruppo A, grado 9°) nel ruolo del personale del Laboratorio di chimica nell'Istituto superiore di sanità. Pag. 715

Ministero delle finanze: Graduatoria del concorso per titoli a trenta posti di vice segretario in prova, nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A, grado 11°), riservato ai reduci (decreto Ministeriale 10 aprile 1947) Pag. 716

Prefettura di Siena: Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena . . . . Pag. 720

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 58 DEL 10 MARZO 1951:

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 7: **Ministero del tesoro - Direzione generale del debito pubblico: 41ª estrazione di obbligazioni del Debito redimibile 3,50 % netto, categoria I, eseguita in Roma il 7 e 8 febbraio 1951.**

(1187)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 20 marzo 1950
registrato alla Corte dei conti il 5 agosto 1950
registro Presidenza n. 38, foglio n. 166

MEDAGLIA DI BRONZO

CARRI Paolo fu Angelo, da Quinzano d'Oglio (Brescia), classe 1919, partigiano combattente. — Organizzava con la sua formazione partigiana un blocco stradale su di una rotabile di grande transito. Sosteneva a lungo, con decisione ed ardimento, l'attacco di una forte colonna tedesca e si lanciava, infine, audacemente al contrattacco salvando dalla rappresaglia nemica compagni feriti, rimasti sul terreno della lotta. — Ronchetto sul Naviglio, 25 aprile 1945.

FENOGLIO Lorenzo di Giuseppe e di Montanaro Emma, da Serravalle Langhe, classe 1923, allievo ufficiale, partigiano combattente. — Già distintosi nella lotta partigiana per capacità di organizzatore, di comandante e di combattente, in una situazione particolarmente difficile, alla testa della sua formazione, resisteva per varie ore alla pressione di preponderanti forze nemiche. Passato al contrattacco, risolveva la situazione dando brillante prova di audacia e di decisione. — Bossolasco-Serravalle, 13 marzo 1945.

CROCE AL VALOR MILITARE

MEDDE Angelino di Giuseppe e di Pinna Maria Antonia, da Norbello (Cagliari), classe 1923, carabiniere, partigiano combattente. — Comandante di una squadra di partigiani si spingeva arditamente al tergo di una posizione nemica. Fatto segno a reazione, attaccava decisamente determinando la caduta della posizione e facendo prigionieri. — Zona di Firenze, 23 agosto 1944.

(5446)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 4 gennaio 1951, n. 112.
Modificazioni del decreto legislativo luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 425, e del decreto legislativo luogotenenziale 25 maggio 1945, n. 413, concernenti decadenza dalle assegnazioni di alloggi di cooperative edilizie a contributo statale.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

L'ultimo comma dell'art. 5 del decreto legislativo luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 425, è sostituito dai seguenti:

« I Ministri per i lavori pubblici e per i trasporti, ciascuno per le cooperative edilizie rispettivamente sottoposte alla loro vigilanza, assegneranno altri alloggi, possibilmente di uguale consistenza e valore, che si siano resi disponibili nella stessa od in altra cooperativa a contributo statale per effetto delle decadenze pronunciate nella rispettiva competenza, ai sensi dei precedenti articoli 1 e 2, ai soci già dichiarati decaduti o radiati in applicazione dell'art. 2 del regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1765, e del regio decreto-legge 26 aprile 1928, n. 855, che non si trovino in condizioni di ottenere la reintegrazione prevista nel presente e nel precedente art. 4, perchè l'alloggio originariamente ad essi spettante ha formato oggetto di trasferimento per successione o per atto tra vivi.

« Analoga assegnazione sarà disposta a favore degli eredi dei soci indicati nel comma precedente e a favore di coloro che vengono privati dei loro alloggi per effetto delle reintegrazioni previste nel presente decreto ».

Art. 2.

Le assegnazioni di cui al precedente articolo sono disposte con decreto del Ministro per i lavori pubblici o dei trasporti, man mano che si verifichino disponibilità di alloggi per effetto delle decadenze a norma degli articoli 1 e 2 del decreto legislativo luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 425.

Gli aspiranti alle predette assegnazioni, ove non l'abbiano ancora fatto, debbono, a pena di decadenza, presentare domanda al Ministero dei lavori pubblici o dei trasporti entro il termine di un mese dall'entrata in vigore della presente legge.

Tutti gli aspiranti ai fini dell'assegnazione saranno graduati nell'ordine di anzianità di iscrizione nelle cooperative di cui originariamente erano soci, dandosi però la precedenza ai soci decaduti o radiati che avevano acquistato in proprio il relativo suolo prima che fossero costruiti dalla cooperativa, alla quale i soci stessi lo conferirono, gli edifici di cui facevano parte gli alloggi dei quali i medesimi erano assegnatari o prenotatari e che non abbiano potuto ottenere la reintegrazione a norma del decreto luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 425, perchè l'alloggio originariamente ad

essi spettante ha formato oggetto di uno o più trasferimenti per successione o per atto tra vivi, a qualunque titolo.

Art. 3.

L'assegnazione a norma della presente legge estingue ogni diritto del socio derivante dalla decadenza o dalla radiazione.

Art. 4.

Restano ferme tutte le altre disposizioni del decreto legislativo luogotenenziale 16 novembre 1944, n. 425, e le norme esecutive approvate con decreto Ministeriale 4 luglio 1945, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 14 luglio 1945, n. 84, che non siano modificate dalla presente legge.

Art. 5.

E' fissato un nuovo termine di tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge entro il quale i soci di cooperative edilizie a contributo statale, che siano stati riammessi in servizio dopo il 31 ottobre 1945, possono chiedere, a norma del decreto legislativo luogotenenziale 25 maggio 1945, n. 413, la reintegrazione dell'appartamento per il quale furono dichiarati decaduti dalla prenotazione o dalla assegnazione.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — SEGNI — SCELBA — VANONI — PELLA — D'ARAGONA

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 3 febbraio 1951, n. 113.

Assegnazione di un nuovo termine per l'esenzione venticinquennale dalle imposte e dalle sovrimposte sui fabbricati per il piano regolatore della parte centrale di Modena.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Le costruzioni edilizie nell'ambito del piano regolatore particolareggiato edilizio e di risanamento della parte centrale della città di Modena per fruire della esenzione venticinquennale dall'imposta e dalle sovrimposte, provinciale e comunale, sui fabbricati, di cui all'art. 6 del regio decreto-legge 11 dicembre 1933, n. 1864, convertito nella legge 4 giugno 1934, n. 1034, e all'art. 4 del regio decreto-legge 5 settembre 1938, n. 1816, convertito nella legge 30 gennaio 1939, n. 409, devono essere compiute entro il 31 ottobre 1952 ferma restando la decorrenza dell'esenzione stessa dal 21 gennaio 1942.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — ALDISIO — PICCIONI — VANONI — GONELLA

Visto: *il Guardasigilli*: PICCIONI

LEGGE 3 febbraio 1951, n. 114.

Istituzione degli Ispettorati compartimentali agrari di Genova e Perugia.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

Sono istituiti gli Ispettorati compartimentali agrari di Genova e Perugia.

Art. 2.

La circoscrizione dell'Ispettorato compartimentale agrario di Genova è costituita dai territori delle provincie di Genova, Imperia, Savona, La Spezia; quella dell'Ispettorato compartimentale agrario di Perugia è costituita dai territori delle provincie di Perugia e Terni.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 febbraio 1951

EINAUDI

DE GASPERI — PELLA — SEGNI

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 115.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di Sant'Edoardo, nel rione Stra Brughetto del comune di Busto Arsizio (Varese).

N. 115. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Cardinale Arcivescovo di Milano in data 13 ottobre 1946, relativo all'erezione della parrocchia di Sant'Edoardo, nel rione Stra Brughetto, del comune di Busto Arsizio (Varese); viene riconosciuta la personalità giuridica della chiesa di Sant'Edoardo, sede della parrocchia stessa, e l'ente chiesa viene autorizzato ad accettare una donazione consistente in un appezzamento di terreno nel quale è stata costruita la chiesa e la casa canonica, terreno e fabbricati valutati complessivamente L. 15.500.000.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 116.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia di San Rocco Confessore, in località « Ponte di Arcola » del comune di Arcola (La Spezia).

N. 116. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Luni, ossia La Spezia, Sarzana e Brugnato, in data 1° luglio 1949, integrato con dichiarazione 12 agosto 1949, relativo all'erezione della parrocchia di San Rocco Confessore, in località « Ponte di Arcola » del comune di Arcola (La Spezia).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 117.

Riconoscimento della personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, nel comune di Aversa (Caserta).

N. 117. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuta la personalità giuridica della Chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo, nel comune di Aversa (Caserta) e la stessa viene autorizzata ad acquistare dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato un appezzamento di terreno, da destinarsi per l'ampliamento del Sacro edificio, valutato L. 166.500.

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 118.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della Vicaria curata autonoma di San Giuseppe, Sposo di Maria Vergine, in frazione Azzonica del comune di Sorisole (Bergamo).

N. 118. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di Bergamo in data 12 maggio 1950, relativo all'erezione della Vicaria curata autonoma di San Giuseppe, Sposo di Maria Vergine, in frazione Azzonica del comune di Sorisole (Bergamo).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 gennaio 1951, n. 119.

Riconoscimento, agli effetti civili, della erezione della parrocchia dell'Immacolata Concezione, nella contrada Scalo-Torano-Lattarico del comune di Torano Castello (Cosenza).

N. 119. Decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1951, col quale, sulla proposta del Ministro per l'interno, viene riconosciuto, agli effetti civili, il decreto del Vescovo di San Marco e Bisignano in data 1° maggio 1949, integrato con due postille 1° agosto 1949 e dichiarazione 15 maggio 1949, relativo alla erezione della parrocchia dell'Immacolata Concezione, nella contrada Scalo-Torano-Lattarico del comune di Torano Castello (Cosenza).

Visto, *il Guardasigilli*: PICCIONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *marzo* 1951

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 5 aprile 1950.

Approvazione di convenzione tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società Transadriatica, con sede in Venezia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il Codice della navigazione;

Visto il regio decreto 23 ottobre 1927, n. 2323, modificato dal regio decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, e dal decreto luogotenenziale 26 aprile 1945, n. 223, concernenti agevolazioni fiscali a favore di società concessionarie di servizi aerei;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro per la difesa-Aeronautica, di concerto con i Ministri per le finanze e per le poste e per le telecomunicazioni;

Decreta:

Articolo unico.

La convenzione e relative aggiunte e modifiche, in data 28 agosto 1947, tra il Ministero della difesa-Aeronautica e la Società Transadriatica, con sede in Venezia, via Enrico Dandolo n. 37, per l'esercizio di linee aeree commerciali, è approvata e resa esecutiva.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1950

EINAUDI

PACCIARDI — VANONI — SPATARO

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1951
Registro difesa-Aeronautica n. 10, *foglio n.* 54. — RAPISARDA

(1123)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 dicembre 1950.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Quote Altura », sito nel comune di Grazzanise.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduta la decisione in data 9 ottobre 1950 del Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo approvato con regio decreto-legge 16 settembre 1926, n. 1606 — con la quale, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, è stato riconosciuto e dichiarato che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dal citato regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera stessa:

fondo denominato « Quote Altura » di pertinenza, come dagli atti, di Foresta Umberto fu Domenico e comune di Grazzanise, e riportato nel catasto del comune di Grazzanise in testa alla ditta Foresta Umberto fu Domenico, livellario al comune di Grazzanise, partita 403, foglio di mappa 4, particelle 23 e 36, per la superficie di Ha. 1.32.22 e con l'imponibile di L. 92,55.

Il fondo è diviso in due appezzamenti:

l'appezzamento corrispondente alla particella 23, confina: a nord, con la strada comunale « Quote Altura »; ad est, con il fondo di proprietà Feola Pasquale ed altri fu Nicola; a sud, con il fondo di proprietà Gravina Carmine fu Pietrangelo; ad ovest, con il fondo di proprietà Feola Marco fu Nicola ed altri;

l'appezzamento corrispondente alla particella 36, confina: a nord, con la strada comunale « Quote Altura »; ad est, con i fondi di proprietà Lanna Giuseppe ed altri fu Giacomo; a sud, con il fondo di proprietà Petrella Patrizio di Vincenzo ed altri; ad ovest, con il fondo di proprietà Di Sciorio Matteo fu Domenico;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 16 novembre 1950 e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed i decreti successivi in materia;

Veduto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Il fondo « Quote Altura » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 26.000 (ventiseimila), da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1950

EINAUDI

SEGNI — SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 1° febbraio 1951
Registro Agricoltura e foreste n. 2, foglio n. 15. — BERITELLI

(1115)

RELAZIONE e DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 17 febbraio 1951.

Rimozione dalla carica del sindaco del comune di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì).

AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Il comportamento del sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), sig. Aldo Bagnoli, ha dato luogo a reiterate manifestazioni di acceso spirito di parte e di insofferenza per ogni legittimo controllo da parte dell'autorità di vigilanza.

Anche in occasione dell'invito a lui rivolto dal Prefetto di disporre la cancellazione di scritte murali e la defissione di manifesti contenenti espressioni offensive o tendenziose nei riguardi del Governo, il Bagnoli non ha modificato la sua linea di condotta.

A tale adempimento, legittimamente e ripetutamente prescrittogli dall'autorità, egli, infatti, ha cercato di sottrarsi, opponendo pretesti idonei solo a porre maggiormente in risalto il suo spirito di parte.

Recentemente, poi, abusando di poteri il cui esercizio è attribuito al sindaco, in luogo del Prefetto, solo ove intervengano motivi di assoluta urgenza ed esigenze di pubblica incolumità — estremi, nel caso, affatto insussistenti — il Bagnoli concedeva agli organizzatori di una manifestazione della fazione politica alla quale appartiene, l'autorizzazione a chiudere, per l'occasione, al libero transito, due importanti vie cittadine.

Egli non dava poi al Prefetto, come di dovere, alcuna comunicazione dell'arbitrario provvedimento, al fine evidente di rendere impossibile un tempestivo intervento dell'autorità predetta, che non sarebbe stato altrimenti evitabile, anche perchè la sospensione del libero transito in una zona importante dell'abitato aveva reso possibile l'imposizione di pedaggi, assolutamente illegittimi, a carico dei cittadini che intendevano di accedere nelle zone suddette.

E ciò, ad esclusivo profitto di un partito politico, i cui interessi il Bagnoli ha deliberatamente voluto favorire, anche con grave, patente abuso dei suoi poteri di pubblico amministratore.

E si noti che egli non intese di por fine al grave inconveniente, neppure in seguito alle manifestazioni di protesta dei cittadini, che avrebbero potuto degenerare in gravi disordini, ove non fossero intervenute le forze di polizia a rimuovere lo sbarramento.

Considerato, pertanto, che il sindaco Bagnoli, con la sua condotta improntata ad acceso spirito di parte ed in aperto contrasto con i doveri della carica, ha posto localmente le premesse di gravi turbative dell'ordine pubblico, il Prefetto, con decreto del 3 novembre 1950, ha disposto la di lui sospensione dalla carica e ne ha proposto la rimozione, ai sensi dell'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale.

Ritenuto che, nel caso, ricorrono gli estremi di cui alla norma citata, è stato predisposto l'unito schema di decreto di rimozione dalla carica del sindaco Bagnoli.

Col decreto stesso — che mi onoro di sottoporre alla firma della S. V. Ill.ma — viene altresì disposta, a norma dell'ottavo comma del citato art. 149, la di lui ineleggibilità per il periodo di tre anni, al fine di meglio adeguare la sanzione alla gravità delle infrazioni commesse dal Bagnoli.

Roma, addì 11 febbraio 1951

Il Ministro: SCELBA

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Considerato che il sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), sig. Aldo Bagnoli, con la sua condotta improntata ad acceso spirito di parte, ha gravemente mancato ai doveri inerenti alla carica, determinando le premesse di gravi perturbative dell'ordine pubblico;

Ritenuto, pertanto, che ricorrono gli estremi di cui all'art. 149, comma settimo, del testo unico 1915 della legge comunale e provinciale per ordinare la di lui rimozione dalla carica;

Visti il testo unico della legge comunale e provinciale 4 febbraio 1915, n. 148, ed il relativo regolamento, nonchè il decreto legislativo luogotenenziale 7 gennaio 1946, n. 1;

Sulla proposta del Ministro per l'interno;

Decreta:

Il sig. Aldo Bagnoli, sindaco di Sant'Arcangelo di Romagna (Forlì), è rimosso dalla carica e non potrà essere rieletto prima che siano decorsi tre anni dalla data del presente decreto.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 17 febbraio 1951

EINAUDI

SCELBA

(1100)

DECRETO MINISTERIALE 11 gennaio 1951.

Elenco delle Intendenze di finanza autorizzate a concedere, per l'anno 1951, lo svolgimento di lotterie, pesche di beneficenza e tombole.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito nella legge 5 giugno 1939, n. 973;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 122, e la legge 15 luglio 1950, n. 585, che apporta modifiche alla legge predetta;

Ritenuto che occorre determinare quante lotterie, pesche di beneficenza e tombole potranno essere concesse durante l'anno 1951 da ciascuna Intendenza di finanza del territorio nazionale;

Determina:

Le Intendenze di finanza qui sotto indicate sono autorizzate a concedere, durante l'anno 1951, agli enti che ne facciano richiesta, lo svolgimento di lotterie, pesche di beneficenza e tombole, di cui alle citate leggi, nei limiti a fianco di ciascuna di esse indicato:

INTENDENZA DI FINANZA	Lotterie	Pesche o banchi di beneficenza	Tombole
Agrigento	—	3	—
Alessandria	10	40	3
Ancona	25	35	20
Aosta	4	5	1
Aquila	8	8	8
Arezzo	6	15	16
Ascoli Piceno	20	20	60
Asti	8	25	—
Avellino	4	6	6
Bari	5	15	2
Belluno	6	15	5
Benevento	6	4	2
Bergamo	6	30	2
Bologna	20	100	10
Bolzano	1	4	2
Brescia	15	25	—
Brindisi	2	8	2
Cagliari	15	18	—
Caltanissetta	4	—	—
Campobasso	4	5	—
Caserta	7	5	—
Catania	3	5	—
Catanzaro	6	10	—
Chieti	15	15	15
Como	6	30	2
Cosenza	10	25	—
Cremona	12	50	2
Cuneo	5	40	—
Enna	3	8	2
Ferrara	4	15	25
Firenze	10	50	15
Foggia	3	8	—
Forlì	15	20	6
Frosinone	10	10	40
Genova	20	80	—
Gorizia	5	30	25
Grosseto	10	50	25
Imperia	4	10	—
La Spezia	25	30	1
Latina	15	10	40
Lecce	15	25	10
Livorno	5	10	15
Lucca	8	18	8
Macerata	30	30	60
Mantova	20	15	6
Massa Carrara	15	25	5
Matera	3	—	—
Messina	12	12	3
Milano	30	120	—
Modena	10	20	3
Napoli	10	20	—
Novara	10	70	4
Nuoro	6	8	1
Padova	5	60	25
Palermo	6	6	1
Parma	10	30	3
Pavia	12	60	3
Perugia	20	50	15
Pesaro	7	8	6
Pescara	10	10	30
Piacenza	8	55	2
Pisa	10	25	20
Pistoia	10	25	15
Potenza	4	4	4
Ragusa	5	5	—
Ravenna	12	16	12
Reggio Calabria	10	25	2
Reggio Emilia	20	30	2
Rieti	5	10	15
Roma	30	60	160
Rovigo	6	17	35
Salerno	6	12	—
Sassari	15	30	2
Savona	5	30	—
Siena	10	35	10
Siracusa	7	4	6
Sondrio	3	15	1
Taranto	2	8	—
Teramo	10	5	30
Terni	10	15	60
Torino	10	30	2
Trapani	4	12	—
Trento	10	35	2
Treviso	8	60	18
Udine	10	90	40
Varese	15	28	3
Venezia	5	30	15
Vercelli	6	20	—
Verona	10	50	10
Vicenza	25	145	30
Viterbo	10	10	—

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 11 gennaio 1951

p. *Il Ministro*: CASTELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *febbraio* 1951
Registro Finanze n. 3, *foglio n.* 197. — LESEN

(1128)

DECRETO MINISTERIALE 21 febbraio 1951.

Approvazione di una tariffa di assicurazione abbinata parzialmente ai buoni del Tesoro novennali 5 % - 1960, presentata dall'Istituto nazionale delle assicurazioni.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1940, n. 469;

Vista la domanda dell'Istituto nazionale delle assicurazioni intesa ad ottenere l'approvazione di una nuova tariffa di assicurazione abbinata parzialmente ai buoni del Tesoro novennali 5 % 1960 e le relative condizioni speciali di polizza;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione e le relative condizioni speciali di polizza, presentate dall'Istituto nazionale delle assicurazioni:

Tariffa mista crescente, a premio annuo, abbinata parzialmente ai buoni del Tesoro novennali 5 % 1960, relativa all'assicurazione di un capitale pagabile metà in contanti e metà in titoli alla scadenza del contratto, se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, metà in titoli e in misura ridotta in proporzione dei premi pagati in contanti, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso.

Roma, addì 21 febbraio 1951

Il Ministro: TOGNI

(969)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1951.
Nomina di revisori ufficiali dei conti.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto l'art. 11 del regio decreto-legge 24 luglio 1936, n. 1548, convertito, con modificazioni, nella legge 3 aprile 1937, n. 517;

Viste le proposte rassegnate per la prima sessione ordinaria del 1950 dalla Commissione centrale istituita a norma dello stesso art. 11 e nominata con decreto Ministeriale 12 maggio 1950;

Decreta:

Sono nominati revisori ufficiali dei conti:

Adinolfi Mario di Matteo, residente a Roma;
Astengo Rolando di Rodolfo, residente a Genova;
Barlassina Luigi fu Giov. Battista, residente a Milano;
Bernabei Carlo di Quintilio, residente a Roma;
Berti Gaspero di Romeo, residente a Roma;
Boero Vittorio di Arrigo, residente a Genova;
Bornati Francesco fu Antonio, residente a Milano;
Callandrone Giuseppe fu Domenico, residente a Savona;
Camerino Oscar di Ugo, residente a Venezia;
Cardinali Gino di Alfredo, residente a Iesi (Ancona);
Carocci Alberto Mario fu Cesare, residente a Roma;
Castagnaro Giuseppe Luigi fu Michele, residente a Verona;
Cavalleri Antonio fu Pietro, residente a Genova;
Cecconello Aldo di Amadio, residente a Milano;
Chiorino Afelio di Luigi, residente a Vercelli;
Cini Vasco fu Baldassarre, residente a Bolzano;
Cossi Mario fu Giusto, residente a Trieste;
Cozzo Alberto di Giacomo, residente a Genova;
Crichiutti Manlio fu Giovanni, residente a Udine;
De Anna Giuseppe fu Giovanni, residente a Roma;
Del Nobolo Vittorio fu Guido, residente a Livorno;
De Pascale Michele fu Achille, residente a Roma;
De Ponti Gaspare fu Luigi, residente a Milano;
Ferri Enrico fu Arturo, residente a Bologna;
Filippi Liutprando fu Coriolano, residente a Roma;
Galli Enrico fu Giuseppe, residente a Lodi;
Gallini Achille fu Egidio, residente a Crema;
Gervino Luigi Federico fu Annibale, residente a Roma;
Giagheddu Stefano di Giovanni Agostino, residente a Roma;
Grassi Oliviero fu Francesco, residente a Trieste;
Harabaglia Ugo fu Domenico, residente a Trieste;
Iacobelli Giuseppe fu Alfredo, residente a Roma;
Iuvara Salvatore di Antonino, residente a Genova;
Lami Tullio di Alfredo, residente a Forlì;
Leidi Vittorio fu Carlo, residente a Bergamo;
Livini Bruno fu Gregorio Livio, residente a Genova;
Malinconico Giuseppe di Oreste, residente a Lecce;
Marchese Lorenzo fu Giuseppe, residente a Palermo;
Marinelli Marino fu Paolo, residente a Roma;
Marulli Arturo fu Domenico, residente a Napoli;
Molfino Emanuele di Agostino, residente a Savona.
Monducci Elio di Bruto, residente a Reggio Emilia;
Niccolai Livio fu Reginaldo, residente a Milano;
Obber Carlo di Attilio, residente a Roma;
Occhiena Giuseppe fu Ernesto, residente a Torino;
Pagliacci Ortenzio fu Antonio, residente ad Assisi (Perugia);
Parodi Gaetano Filippo Mario fu Giuseppe Daniele, residente a Roma;
Pat Bortolo Manlio fu Antonio, residente a Feltre (Belluno);
Patrignani Guglielmo fu Giuseppe, residente a Roma;
Pedote Matteo fu Antonio, residente a Genova;
Petitti Attilio fu Francesco, residente a Milano;
Picello Raul di Emilio, residente a Roma;
Pietrosanti Vittorio fu Erasmo, residente a Roma;
Piscopo Antonio fu Salvatore, residente a Palermo;
Pizziolo Mario fu Giorgio, residente a Firenze;
Poli Atos fu Eugenio, residente a Roma;
Repetto Aurelio di Emanuele, residente a Genova;
Romano Carlo fu Giovanni, residente a Napoli;
Rondinini Antonio fu Francesco, residente a Bologna;
Ruta Guido fu Sebastiano, residente a Roma;
Santucci Giovanni di Giacinto, residente a Rosignano Marittimo (Livorno);
Sartorio Aldo di Carlo, residente a Genova;
Stramezzi Carlo di Paolo, residente a Crema;
Tansini Renato di Ferruccio, residente a Milano;
Tosi Enrico di Francesco, residente a Busto Arsizio;
Tracanella Angelo di Riccardo, residente a Milano;
Uderzo Marcello fu Eugenio, residente a Verona.

Roma, addì 26 febbraio 1951

Il Ministro: PICCIONI

(1137)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(3ª *pubblicazione*). Elenco n. 35

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 23 — Data: 5 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Frosinone — Intestazione: Liburdi Giuseppina fu Gio Battista — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 1640.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 345 — Data 24 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Trapani — Intestazione: Vivona Giuseppe di Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 339 — Data 4 marzo 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Parma — Intestazione: Zirri Ettore di Langhirano — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 7000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 302 — Data 21 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Savona — Intestazione: Mayer Guido fu Alfonso — Titoli del Debito pubblico: Buoni del Tesoro novennali 5 % (1951) — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 348 — Data 26 aprile 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Trapani — Intestazione: Vecchi Vittorio fu Candido — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione Capitale L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 207 — Data: 30 giugno 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Firenze — Intestazione: Salvadori Dina fu Carlo Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 2200.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1754 — Data: 26 novembre 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Napoli — Intestazione: Ucci Gennaro fu Giovanni — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Capitale L. 400

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2373 — Data 8 giugno 1949 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Cicala Stefano di Leopoldo — Titoli del Debito pubblico: Consolidato 3,50 % (1906) — Rendita L. 10,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 93 — Data: 1° settembre 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Reggio Emilia — Intestazione: Monari Alfonso di Margherita — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 16027 — Data 3 gennaio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Lucca — Intestazione: Malfatti Italia fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Quietanze esattoriali — Capitale L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 1328 — Data 20 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò lo ricevuta: Intendenza di finanza di Milano — Intestazione: Società per azioni Edilizia per il centro di Milano — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 % — Rendita L. 55.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7740 — Data 21 giugno 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento — Intestazione: Ceresa Amalia Flora fu Emilio in Valli — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 60.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 77 — Data: 24 settembre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Potenza — Intestazione: Pagliuca Salvatore fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 30.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 317 — Data: 19 ottobre 1948 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Pistoia — Intestazione: Signorini Giuseppe fu Ardelio — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2354 — Data: 6 maggio 1950 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria provinciale di Palermo — Intestazione: Pollino Lorenzo — Titoli del Debito pubblico: Prestito della ricostruzione — Capitale L. 2000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 601 — Data: 30 agosto 1941 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Casillo Rosa fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Prestito redimibile 3,50 % (1934) — Capitale L. 2300.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 8 febbraio 1951

Il direttore generale: DE LIGUORO

(703)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 58

CAMBI VALUTARI (Esportazione)

Cambi di chiusura del 10 marzo 1951

	Dollaro		Dollaro
Borsa di Bologna	624,86	Borsa di Palermo	624,84
» Firenze	624,86	» Roma	624,84
» Genova	624,85	» Torino	624,86
» Milano	624,86	» Trieste	624,86
» Napoli	624,85	» Venezia	624,86

Media dei titoli del 10 marzo 1951

Rendita 3,50 % 1906	69,80
Id. 3,50 % 1902	68,30
Id. 3 % lordo	47,60
Id. 5 % 1935	96,85
Redimibile 3,50 % 1934	73 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (con tagliando)	70,275
Id. 3,50 % (Ricostruzione) (ex tagliando)	69 —
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,925
Id. 5 % 1936	91,80
Buoni del Tesoro 5 % (15 aprile 1951)	99,775
Id. 4 % (15 settembre 1951)	99 —
Id. 5 % convertiti 1951	99,80
Id. 5 % (scadenza 1959)	96,40

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie ai sensi del decreto-legge 19 settembre 1949, n. 632, valide per il giorno 10 marzo 1951:

1 dollaro U.S.A. . . . . . L. 624,85

Cambi di compensazione vigenti

(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 12,71	per franco belga
Danimarca	» 90,46	» corona danese
Francia	» 1,785	» franco francese
Germania	» 148,77	» marco occid.
Norvegia (c/nuovo)	» 87,48	» corona norvegese
Olanda	» 164,41	» fiorino olandese
Svezia (c/speciale)	» 120,78	» corona svedese
Svizzera (conto A)	» 142,90	» franco svizzero

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di titoli di rendita nominativa

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 7.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	10404	Canonicato dell'Immacolata Concezione nel Capitolo cattedrale di Cariati (Cosenza	7 —
Id.	10405	Canonicato del SS.mo Rosario nel Capitolo cattedrale di Cariati (Cosenza)	42 —
Id.	11563	Canonicato di San Luca nel Capitolo cattedrale di Cariati	10,50
Id.	25018	Canonicato cantorale nel Capitolo cattedrale di Cariati	10,50
Id.	27786	Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Cariati	7 —
Id.	50579	Capitolo cattedrale di Cariati, rappresentata dal suo procuratore pro tempore	17,50
Id.	51069	Capitolo cattedrale di Cariati, rappresentata dal suo procuratore pro tempore	3,50
Id.	51070	Chiesa di San Cataldo in Cariati, rappresentata dal suo rettore pro tempore	17,50
Id.	53763	Canonicato del SS.mo Rosario eretto nella cattedrale di Cariati, rappresentato dall'investito pro tempore	7 —
Id.	96499	Canonicato arcidiaconale nel Capitolo cattedrale di Cariati	119 —
Id.	96500	Canonicato del SS.mo Rosario nel Capitolo cattedrale di Cariati	28 —
Id.	96501	Canonicato di Santa Lucia nel Capitolo cattedrale di Cariati	3,50
Id.	96502	Canonicato tesoreriale nel Capitolo cattedrale di Cariati	52,50
Id.	96503	Canonicato cantorale nel Capitolo cattedrale di Cariati	17,50
Id.	96504	Canonicato teologale nel Capitolo cattedrale di Cariati	7 —
Id.	96505	Capitolo cattedrale di Cariati	962,50
Id.	124912	Canonicato del SS.mo Rosario nel Capitolo cattedrale di Cariati	3,50
Id.	178600	Capitolo cattedrale di Cariati	7 —
Id.	191546	Arcipretura della cattedrale di Cariati	3,50
Id.	204770	Arcipretura della cattedrale di Cariati	3,50
Id.	212985	Arcidiaconato del Capitolo cattedrale di Cariati	94,50
Id.	212986	Decanato del Capitolo cattedrale di Cariati	63 —
Id.	212987	Cantorato del Capitolo cattedrale di Cariati	49 —
Id.	212988	Tesorierato del Capitolo cattedrale di Cariati	49 —
Id.	212989	Capitolo cattedrale di Cariati	777 —
Id.	212990	Capitolo cattedrale di Cariati per quattro maritaggi	161 —
Id.	212992	Capitolo cattedrale di Cariati per elemosine	378 —
Id.	226993	Capitolo cattedrale di Cariati	1.645 —
Id.	237240	Cappella di San Cataldo in Cariati	189 —
Id.	257494	Canonicato decanale del Capitolo cattedrale di Cariati	14 —
Id.	269752	Reverendissimo Capitolo di Cariati	52,50
Id.	275718	Capitolo della cattedrale di Cariati	3,50
Id.	352972	Capitolo cattedrale di Cariati pel legato Golia	21 —
Id.	439129	Capitolo cattedrale di Cariati	17,50
Id.	454225	Come sopra	3,50
Id.	490610	Canonicato arcidiaconale nel Capitolo cattedrale di Cariati	280 —
Id.	693470	Parrocchia di San Michele nella cattedrale di Cariati	35 —
Id.	717953	Arcipretura di San Michele Arcangelo nella cattedrale di Cariati	3,50
Id.	788465	Cappella di San Cataldo nella chiesa cattedrale di Cariati	7 —

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
Cons. 3,50 % (1906)	788466	Cappella dell'Addolorata nella chiesa cattedrale di Cariati (Cosenza)	7 —
Id.	788467	Cappella di Santa Lucia nella chiesa cattedrale di Cariati (Cosenza)	7 —
Id.	817410	Capitolo cattedrale di Cariati	3,50
Id.	28137	Fabbriceria o Cappella ecclesiastica nella parrocchia di Melisa (Catanzaro)	892,50
Id.	28997	Beneficio parrocchiale della chiesa di Umbriatico (Catanzaro), amministrato dal parroco pro tempore	308 —
Id.	29247	Cappella del Sacramento, in Strongoli (Catanzaro)	1.099 —
Id.	98718	Cappella del Santissimo Sacramento in Torrevecchia di Cariati (Cosenza)	91 —
Id.	121174	Cappella del Santissimo Sacramento nella parrocchia di Cincoli (Catanzaro)	287 —
Id.	190494	Parrocchia di Strongoli (Catanzaro)	430,50
Id.	190495	Parrocchia di Umbriatico (Catanzaro)	430,50
Id.	190496	Parrocchia di Cerenzia (Catanzaro)	252 —
Id.	190497	Parrocchia di Scala Coeli (Cosenza)	252 —
Id.	190498	Parrocchia di Cirò (Catanzaro)	168 —
Id.	210509	Arcipretura di Umbriatico	3,50
Id.	236643	Fabbriceria o Cappelle ecclesiastiche nella parrocchiale di Melissa	21 —
Id.	245527	Cappella del Santissimo Sacramento in Strongoli	21 —
Id.	309368	Fabbriceria di San Nicola Vescovo in Melissa (Catanzaro), amministrata dall'arciprete pro tempore	35 —
Id.	429950	Beneficio arcipretale di Santa Maria Assunta in Scala Coeli (Cosenza)	21 —
Id.	473568	Fabbriceria San Nicola Vescovo, in Melissa (Catanzaro)	10,50
Id.	561178	Beneficio parrocchiale di Santa Maria delle Grazie, in Caccuri	38,50
Id.	666148	Arcipretura di Santa Maria De Plateis in Cirò (Catanzaro)	31,50
Id.	709991	Cappella Santissimo Sacramento di Strongoli (Catanzaro)	7 —
Id.	716091	Come sopra	7 —
Id.	766375	Come sopra	7 —
Id.	28094	Mensa vescovile, in Cariati (Cosenza)	19.400,50
Id.	51098	Mensa vescovile, in Cariati (Cosenza), rappresentata dal vescovo pro tempore	94,50
Id.	115571	Mensa vescovile in Cariati (Cosenza)	3,50
Id.	195558	Come sopra	108,50
Id.	227080	Come sopra	21 —
Id.	348123	Come sopra	262,50
Id.	561347	Come sopra	7 —
P. R. 3,50 % (1934)	186677	Beneficio parrocchiale di San Pietro Apostolo, in Crucoli (Catanzaro)	441 —
Id.	186776	Beneficio parrocchiale di Santa Maria Immacolata, in Casino (Catanzaro)	1.837,50
Id.	234044	Cappella di San Mauro di Scala Coeli (Cosenza)	3,50
Id.	319943	Capitolo cattedrale di Cariati (Cosenza)	136,50
Id.	361383	Arcipretura San Michele nella cattedrale di Cariati (Cosenza)	1.498 —
Id.	366228	Parrocchia di San Teodoro Martire, in Cerenzia (Catanzaro)	2.198 —
Id.	446363	Parrocchia di Santa Maria Assunta, in Scala Coeli (Cosenza)	14 —
Cons. 4,50 %	21959	Congregazione di carità di Picinisco (Caserta), per l'ospedale locale	30 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 22 dicembre 1950 — *Il direttore generale:* DE LIGUORO

(5571)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Concorso ad un posto di assistente in prova (gruppo A, grado 9°) nel ruolo del personale del Laboratorio di chimica nell'Istituto superiore di sanità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visti il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395; il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960; i regi decreti-legge 3 gennaio 1926, n. 48, 2 giugno 1936, n. 1172 e 8 luglio 1941, n. 868; il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176; il regio decreto-legge 17 ottobre 1941, n. 1265; il decreto legislativo luogotenenziale 12 luglio 1945, n. 417; il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446; il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811, ratificato, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1950, n. 630;

Decreta:

Art. 1.

Nell'Istituto superiore di sanità è indetto un concorso per titoli e per esami ad un posto di assistente in prova (gruppo *A*, grado 9°) nel ruolo del personale del Laboratorio di chimica.

Art. 2.

Possono partecipare al concorso coloro che hanno compiuto i 18 anni di età e non superato i 35. Tale limite massimo di età è suscettibile di aumento in virtù di speciali disposizioni di legge, ma non può comunque superare i 45 anni.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta sulla prescritta carta da bollo e corredata dei documenti di cui all'articolo 4, dovrà essere inviata in plico raccomandato all'Istituto superiore di sanità, Roma, viale Regina Margherita numero 299, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dovranno essere indicate due delle lingue estere di cui all'art. 7 nelle quali il candidato intende di sostenere l'esame. E inoltre dovranno essere elencati i documenti e i titoli presentati.

Art. 4.

A corredo della domanda gli aspiranti devono produrre, sempre sulla prescritta carta da bollo e muniti delle occorrenti vidimazioni e legalizzazioni, i documenti seguenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato di cittadinanza italiana; ai fini del presente decreto sono equiparati ai cittadini dello Stato coloro per i quali la equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

3) certificato, da rilasciarsi dal sindaco, da cui risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a' termini delle disposizioni vigenti, ne impediscono il possesso;

4) certificato di regolare condotta morale e civile da rilasciarsi dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da almeno un anno. In caso di residenza per un tempo minore dovranno esibirsi certificati dei sindaci dei Comuni dove il candidato ha avuto entro l'anno precedenti residenze;

5) certificato generale del casellario giudiziario;

6) certificato del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario da cui risulti che il candidato è di sana costituzione fisica ed è esente altresì da difetti ed imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

L'Amministrazione potrà in qualunque momento sottoporre i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia;

7) foglio di congedo militare o copia del foglio matricolare ovvero certificato di esito di leva o d'iscrizione nelle liste di leva.

I candidati che sono ufficiali in congedo produrranno copia dello stato di servizio militare.

I certificati di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale;*

8) diploma di laurea, in originale o in copia notarile, in una delle branche della chimica;

9) tutti gli altri titoli e notizie sulla operosità scientifica che il candidato riterrà opportuno di presentare;

10) entro lo stesso termine, gli interessati dovranno far pervenire separatamente dalle domande e dai documenti di cui sopra, possibilmente in cinque esemplari, le pubblicazioni, allegando in duplice copia un elenco di esse. Sugli involucri contenenti le pubblicazioni dovranno essere indicati il cognome e nome del candidato e il concorso al quale esse si riferiscono. Sono accettati soltanto i lavori pubblicati.

Le qualità che danno diritto alla proroga del limite massimo d'età o a preferenza o a precedenza nell'assegnazione del posto devono essere comprovate con certificati rilasciati dalle autorità competenti a norma delle vigenti disposizioni e allegati alla domanda.

Art. 5.

I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso e le qualifiche che diano titolo di preferenza agli effetti della nomina al posto debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione dei documenti, ad eccezione del requisito dell'età di cui gli aspiranti devono essere provvisti alla data del bando di concorso.

Art. 6.

Non sono ammessi alla prova di esame i concorrenti che non abbiano ottenuto 35/50 nel giudizio sui titoli.

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto almeno i 35/50 dei punti nel complesso delle prove scritte e delle prove pratiche, purchè in nessuna di queste abbiano conseguito meno di 30/50. In nessun caso potranno essere dichiarati vincitori del concorso i concorrenti che non abbiano conseguito la votazione dei 35/50 nella prova orale.

Art. 7.

L'esame consta di due prove scritte, di tre prove pratiche e della prova orale.

Le prove avranno luogo in Roma, nell'Istituto superiore di sanità, nei giorni che verranno tempestivamente comunicati ai candidati ammessi al concorso.

A) *Prove scritte*:

1) nozioni fondamentali di chimica generale, chimica fisica, chimica inorganica, organica e biologica;

2) traduzione di un brano di ciascuna delle lingue estere (francese, inglese, tedesca) scelte dal candidato.

B) *Prove pratiche*:

1) analisi qualitativa di un miscuglio di acidi e di basi;

2) dosaggio di due componenti di una miscela di sali inorganici;

3) ricerca dei gruppi funzionali di una sostanza organica; determinazioni di chimica fisica, polarografiche, spettroscopiche.

C) *Prova orale*:

1) cultura generale nel campo tecnico;

2) gli argomenti delle prove scritte e pratiche ad eccezione delle lingue estere;

3) organizzazione e compiti dell'Istituto superiore di sanità.

Art. 8.

Per le prove scritte i candidati hanno a loro disposizione: per le prove di cui al n. 1), sino a 6 ore; per le prove di lingue di cui al n. 2), sino a 3 ore.

Per ciascuna delle prove pratiche i candidati hanno a disposizione sino a 8 ore di tempo.

Art. 9.

La Commissione giudicatrice del concorso è composta a norma dell'art. 16 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 811, ratificato, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 1950, numero 630.

Art. 10.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri riconosce la regolarità del procedimento degli esami, decide in via definitiva sulle contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti, approva la graduatoria degli idonei, ne dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e nel bollettino ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e procede alla nomina dei vincitori secondo l'ordine della graduatoria e con l'osservanza delle disposizioni in vigore per eventuali preferenze e riserve.

Art. 11.

Il direttore generale dell'Istituto superiore di sanità è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà presentato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° febbraio 1951

p. *Il Presidente del Consiglio dei Ministri*
COTELLESSA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 febbraio 1951
Registro Presidenza n. 45, *foglio n.* 384. — FERRARI

(1117)

MINISTERO DELLE FINANZE

Graduatoria del concorso per titoli a trenta posti di vice segretario in prova, nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo A, grado 11°), riservato ai reduci (decreto Ministeriale 10 aprile 1947).

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze, approvato con regio decreto 23 marzo 1933, n. 185;

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, sulla graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi;

Visto il regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27;

Visto il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, contenente norme per la concessione dei benefici ai combattenti della seconda guerra mondiale;

Visto il decreto Ministeriale 10 aprile 1947, con il quale venne indetto un concorso per titoli a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo *A*, grado 11°) riservato ai reduci;

Visto il decreto Ministeriale 10 settembre 1947, col quale venne prorogato al 3 gennaio 1948 il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso predetto;

Visti i decreti Ministeriali 2 agosto 1947, 22 settembre 1947, 15 luglio 1948, 1° luglio 1948 e 2 luglio 1949, con i quali sono stati nominati i componenti ed il segretario della Commissione giudicatrice;

Vista la legge 3 giugno 1950, n. 375, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra e considerato che su un totale di n. 1186 posti di organico nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza soltanto n. 56 posti risultano coperti da invalidi di guerra;

Visti gli atti della Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento e della valutazione dei titoli;

Vista la graduatoria di merito formata dalla predetta Commissione;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria degli idonei nel concorso per titoli a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza, riservato ai reduci, bandito con decreto Ministeriale 10 aprile 1947:

N. d'ordine	N. di posizione	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Voto
1	328	Barone Giuseppe fu Ferdinando (1)	66,42
2	78	Loquenzi Mario di Giuseppe, combattente	64,80
3	266	Marghinotti Antonello di Lare, invalido, combattente	64,20
4	471	Pedio Pietro fu Michele, combattente	62,90
5	31	Jula Michele di Pasquale, combattente	62,88
6	446	Gatti Angelo di Luigi, invalido, combattente	62,42
7	70	Burruano Achille fu Francesco (1)	61,85
8	429	Anzalone Lucio di Salvatore, combattente	61,45
9	455	Cavallo Pietro di Carmelo (1)	60,65
10	45	Tettoni Luciano di Teresa (1)	60,55
11	425	Zavattaro Bernardino fu Luigi, combattente	59,90
12	179	Rianò Francesco Paolo fu Raffaele, invalido	59,60
13	433	Arcidiaco Lorenzo di Giuseppe (1)	59,40
14	349	Stalteri Elio di Giuseppe (1)	58,72
15	76	Alferazzi Aurelio fu Alfredo, invalido, combattente	58,40
16	94	Cadoni Roberto di Giuseppe (1)	58,40
17	67	Bonino Francesco di Italo, combattente, figlio di invalido	58,19
18	407	Infante Enrico di F. Paolo, combattente	57,90
19	277	Salibra Ottorino di Mario, combattente, ufficiale di complemento, coniugato.	57,60
20	26	Trozzi Gildo di Gregorio, combattente, ufficiale di complemento, servizio Amministrazione statale	57,60
21	135	Di Giorgio Benedetto di Luigi, combattente, ufficiale di complemento	57,60
22	386	Ciccu Virgilio fu Raimondo, invalido	57,43
23	33	Vitale Isidoro di Salvatore, combattente, croce merito di guerra	57,20
24	467	Fiduccia Benedetto di Andrea, combattente	57,20
25	487	Lo Presti Domenico di Salvatore, combattente	56,95
26	406	Li Greci Lorenzo di Domenico, combattente	56,87
27	436	Pezzino Alberto di Paolo, combattente, coniugato	56,80
28	125	Imolesi Ezio fu Egisto, combattente	56,80
29	390	Longhi Pietro fu Mansueto (1)	56,50
30	231	Pascale Vincenzo fu Nicola, combattente	56,42
31	38	Marracino Mario di Gustavo (1)	56,40
32	424	Di Stefano Ubaldo di Francesco, combattente	56,20
33	533	Cardello Gaetano di Salvatore, combattente	56,00
34	139	Viviano Michele di Salvatore, profugo	55,92
35	181	Pasciuto Carlo di Vincenzo, combattente	55,90
36	347	Albano Salvatore fu Antonino, invalido, combattente	55,83
37	413	Faggiani Mario di Fulvio, combattente	55,60
38	174	Sebastiani Aldo di Francesco, combattente	55,32
39	83	Sassetti Sirio di Alfredo, combattente, croce al merito di guerra	55,20
40	172	Caputo Luigi fu Giuseppe, combattente	55,20
41	118	Giovine Oreste fu Alfonso, invalido, combattente, croce al merito di guerra	54,96
42	365	Muscolino Ugo di Antonio, combattente	54,91
43	169	Zotti Emanuele di Vito, combattente, ufficiale di complemento, servizio Amministrazione statale	54,90
44	14	Lava Pietro fu Pietro, combattente, ufficiale di complemento	54,90
45	133	Antonello Attilio di Angelo, combattente	54,77
46	210	Merlo Francesco fu Antonino, combattente	54,75
47	44	Armigliato Angelino fu Giorgio, combattente	54,55
48	146	Refrigeri Natale di Lorenzo, combattente, croce al merito di guerra	54,40
49	562	Duca Luigi di Salvatore, combattente	54,27
50	96	Manconi Pietro fu Francesco, combattente	54,05
51	383	Ciciotto Ettore di Angelantonio, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	54,00
52	500	Lino Giovanni di Giuseppe, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	54,00

(1) Ammesso al concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27.

N. d'ordine	N. di posizione	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Voto
53	60	Paiano Vito Giuseppe di Alfonso, combattente, croce merito guerra	53,80
54	68	Pasciuta Girolamo fu Vito, ufficiale di complemento, coniugato (1)	53,60
55	488	Burgio Michele fu Pietro, ufficiale di complemento (1)	53,60
56	150	Mosiello Giovanni di Cosimo, combattente	53,49
57	132	Travaglini Francesco di Dante, combattente	53,39
58	80	Tiralosi Paolo di Francesco, combattente	53,17
59	52	Cerquetti Aldo di Alfredo, combattente	53,10
60	162	Barone Vincenzo fu Francesco, combattente, orfano di guerra	53,07
61	464	D'Ercole Renato di Annibale, combattente	52,80
62	62	Sanfilippo Francesco di Gaspare, combattente	52,65
63	497	Scardia Carlo di Domenico, combattente, croce merito guerra	52,44
64	252	Notaro Domenico di Santo (1)	52,35
65	519	Torre de Bottis Federico fu Mario, combattente	52,30
66	79	Petruzzelli Nicola di Raffaele, combattente	52,00
67	343	Saetta Gaetano di Giuseppe, combattente	51,92
68	102	Busacca G. Battista di Giovanni, combattente	51,90
69	489	Barbagallo Salvatore fu Salvatore, invalido, combattente	51,80
70	215	Di Campo Michele di Donato, combattente	51,80
71	192	Galati Aldo di Arcangelo, invalido, combattente	51,75
72	275	Giuffrida Giovanni fu Giuseppe, combattente	51,70
73	525	Bellecca Clemente fu Giacomo, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, quattro figli	51,60
74	305	Bevacqua Salvatore di Lucio, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	51,60
75	258	Molignoni Matteo fu Erardo, combattente, coniugato, quattro figli	51,60
76	352	De Stefano Biagio fu Salvatore, combattente	51,50
77	69	De Lieto Vollaro Francesco fu Pasquale, combattente	51,45
78	412	Longo Giorgio fu Pietro, combattente	51,35
79	39	Ceccarelli Adriano fu Aristide, combattente	51,00
80	185	Polimeni Orazio di Gioacchino, combattente	50,90
81	111	Gatti Antonio fu Aniello, combattente	50,70
82	481	Pinzarrone Giovanni di Gerlando, combattente	50,60
83	105	Castelli Alberto fu Egisto, combattente	50,51
84	128	Leone Angelo di Salvatore, combattente	50,50
85	271	Paolillo Raffaele di Antonio, invalido, combattente	50,45
86	27	Ciccaglione Antonio fu Eugenio, combattente, croce merito guerra	50,40
87	230	Scannicchio Tommaso fu Giuseppe, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	50,40
88	341	Sanfilippo Vincenzo di Antonino, combattente, ufficiale di complemento	50,40
89	393	Magliacane Vittorio fu Antonio, combattente	50,35
90	91	Rapella Carlo di Adamo, combattente	50,31
91	12	Tansella Italo Vittorio di Giuseppe, combattente	50,15
92	324	Regnicoli Alfredo di Spartaco, combattente, medaglia al valor militare	50,00
93	256	Ottin Pecchio Giovanni di Isidoro, combattente, ufficiale di complemento	50,00
94	115	Macaione Antonio fu Angelo, combattente	49,95
95	100	Cavallero Guido di Clementino, combattente	49,87
96	156	Melodia Onofrio fu Illuminato, combattente	49,75
97	22	Panebianco Umberto di Giovanni, combattente, croce merito guerra	49,70
98	499	Sposito Giuseppe di Antonino, combattente	49,70
99	131	Di Marco Salvatore di Matteo, combattente	49,66
100	245	Iacono Giuseppe fu Giovanni, combattente	49,60

(1) Ammesso al concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27.

N. d'ordine	N. di posizione	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Voto
101	385	Tessaro Fortunato di Pietro, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	49,55
102	491	Iudicello Placido di Francesco, combattente, ufficiale di complemento	49,55
103	354	Spagnolo Ferdinando fu Enrico, combattente	49,40
104	350	Vincenti Giovanni di Luigi, combattente	49,35
105	338	Zampardi Francesco Paolo fu Diego, combattente	49,30
106	13	La Notte Salvatore di Luigi, combattente, ufficiale di complemento, servizio amministrazione statale	49,20
107	28	Gionfriddo Pasquale di Michele, combattente, ufficiale di complemento	49,20
108	333	Caffarelli Giovanni di Eugenio, (1)	49,20
109	524	Ariola Giuseppe di Pasquale, combattente	49,00
110	82	Lanzon Pietro di Giovanni, combattente	48,92
111	443	Rossi Otello fu Luciano, combattente	48,87
112	490	Denaro Marcello di Attilio, combattente, coniugato, un figlio	48,60
113	308	Chimisso Sergio di Luigi, combattente, nato il 4 agosto 1918	48,60
114	61	Giorgi Armando di Pietro, combattente, nato il 25 ottobre 1921	48,60
115	360	Delogu Luigi di Giovanni, combattente, nato il 22 gennaio 1922	48,60
116	434	Mottola Sante di Domenico, combattente, nato il 24 marzo 1922	48,60
117	344	Mondino Manlio di Salvatore, combattente	48,55
118	381	Fusaro Alessandro di Florindo, combattente	48,50
119	538	Scalia Amedeo di Giovanni, combattente	48,47
120	95	Basile Carmelo di Luigi, combattente	48,45
121	261	Renzulli Vittorio fu Marcello, combattente	48,42
122	426	Scognamiglio Amedeo di Arturo, combattente	48,40
123	59	Crisci Salvatore di Antonino, combattente	48,31
124	444	Dell'Orto Giuseppe fu Gerolamo, combattente	48,30
125	205	Zupi Domenico di Lorenzo, combattente	48,20
126	510	Muscettola Angelo di Angelo, combattente, croce merito guerra	48,00
127	320	Parlanti Adolfo di Alberto, combattente, ufficiale di complemento	48,00
128	248	Andreini Savino di Sestilio, combattente	48,00
129	42	Aulino Sebastiano di Vincenzo, combattente	47,95
130	138	Campanelli Francesco di Michele, combattente	47,87
131	330	Bonardi Felice di Adolfo, combattente	47,82
132	216	Consoli Alfio di Concetto, combattente	47,79
133	397	Cavalieri Francesco fu Giovanni, combattente	47,55
134	544	Nicotra Angelo di Innocenzo, combattente	47,50
135	17	Furia Antonio di Alfredo, combattente, croce guerra valor militare	47,40
136	291	Pappacoda Ugo fu Francesco, combattente	47,40
137	392	Rapisardi Filadelfo di Giovanni, combattente, figlio di invalido di guerra	47,35
138	364	Impellizzeri Sergio di Emanuele, combattente	47,35
139	410	Lello Enrico fu Riccardo, (1)	47,25
140	161	Fanara Calogero di Calogero, combattente	47,20
141	209	Fazzari Osvaldo di Letterio, combattente	47,10
142	560	Di Bartolo Renato fu Ignazio, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	47,00
143	211	Cannistrà Giorgio fu Natalizio, combattente, ufficiale di complemento	47,00
144	485	Fasano Davide di Salvatore, combattente	46,85
145	175	Porta Fausto fu Italo, combattente	46,80
146	468	Carnesecchi Pucci Aldo di Maria Teresa, combattente	46,75
147	456	Borgo Enrico di Ruggero, combattente	46,72
148	486	Solito Angelo di Domenico, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	46,60

(1) Ammesso al concorso ai sensi dell'art. 1 del regio decreto 6 gennaio 1942, n. 27.

N. d'ordine	N. di posizione	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Voto
149	293	Penna Giovanni di Vincenzo, combattente, ufficiale di complemento	46,60
150	374	Santillo Luca di Alberto, combattente	46,55
151	378	Del Commoda Aldo di Ulisse, invalido, combattente	46,40
152	415	Nitti Saverio di Vincenzo, combattente, ufciale di complemento	46,40
153	366	Scalini Paolo di Domenico, combattente, coniugato	46,40
154	439	Givigliano Giuseppe di Vincenzo, combattente	46,30
155	40	De Crescenzio Gaetano di Giuseppe, combattente	46,27
156	342	Trapani Michele fu Francesco, combattente	46,25
157	418	Raneri Antonino di Giuseppe, combattente, medaglia valor militare	46,20
158	462	Nardizzi Vincenzo di Ascanio, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	46,20
159	355	Lombardi Mario di Manlio, combattente, ufficiale di complemento	46,20
160	43	Caccamo Sebastiano di Antonino, combattente, coniugato, un figlio	46,20
161	442	Denti Aurelio di Benedetto, combattente, nato il 6 aprile 1917	46,20
162	414	Masini Giuseppe di Giuseppe, reduce, nato il 22 febbraio 1921	46,20
163	288	Amodeo Gaspare fu Giuseppe, combattente, orfano di guerra	46,15
164	58	Silli Arnaldo di Settimio, combattente	46,14
165	90	Sericchi Elio di Icilio, combattente, ufficiale di complemento	46,10
166	81	Mastroviti Nicola di Francesco, combattente	46,10
167	199	Scalfaro Michelangelo di Paolo, combattente	46,06
168	376	Scalisi Giacomo di Anastasio, combattente	46,02
169	452	Mercurio Giuseppe fu Giovanni, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	46,00
170	218	Ricevuto Ennio di Bartolomeo, combattente, ufficiale di complemento	46,00
171	129	Galdieri Rambaldo fu Rocco, invalido, combattente	45,82
172	197	De Simone Amedeo di Vincenzo, combattente	45,80
173	106	Fazio Giuseppe fu Giovanni, combattente, ufficiale di complemento	45,75
174	173	Ripepi Antonino di Consolato, combattente	45,75
175	482	Ciaramella Corrado di Francesco, invalido, combattente	45,67
176	440	Vicentini Giuseppe fu Virginio, combattente	45,65
177	357	Ghezzani Aldo di Orlando, combattente	45,62
178	422	Salvatori Luigi di Aristide, combattente, ufficiale di complemento, nato l'11 dicembre 1912	45,60
179	149	Bracci Giovanni di Angelo, reduce, ufficiadi complemento, nato il 22 settembre 1921	45,60
180	99	Lombardo Vincenzo di Gaetano, combattente, coniugato, un figlio	45,60
181	217	Biondo Giuseppe fu Vito, combattente	45,60
182	530	Di Loreto Marcello fu Raffaele, combattente	45,55
183	327	Allegretta Gaetano di Donato, combattente	45,45
184	241	Laraia Vito di Antonio, combattente	45,40
185	409	Jannucci Uliano di Raimondo, invalido, combattente	45,30
186	461	Balestra Luca di Luigi, combattente, due croci merito guerra	45,20
187	127	Marchionne Vinicio di Giuseppe, combattente	45,20
188	15	Santoro Nicola di Vincenzo, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	45,15
189	367	Potente Francesco di Giuseppe, combattente, ufficiale di complemento	45,15
190	332	Tagliavia Salvatore di Donato, combattente	45,12
191	527	Malatesta Luigi fu Carlo, combattente, ufficiale di complemento, nato il 17 novembre 1921	45,00
192	71	Cerallo Mario di Angelo, combattente, ufficiale di complemento, nato l'8 aprile 1922	45,00
193	361	Burato Attilio di Massimo, reduce	45,00
194	517	Di Rosa Gino fu Gaetano, combattente	45,00
195	495	Giuliani Carlo fu Nicola, combattente	44,95
196	130	Battaglia Giovanni fu Giambattista, invalido, combattente	44,92
197	148	Luchetti Aldo fu Pasquale, combattente	44,87
198	492	Bruno Vincenzo fu Biagio, invalido, combattente	44,86
199	370	Liseno Gioacchino fu Michele, invalido, combattente	44,80
200	400	Parise Mario di Antonio, combattente	44,79
201	428	Caracciolo Carlo di Eduardo, reduce	44,70
202	16	Tucciarelli Guido di Francesco, combattente	44,60
203	548	Di Stefano Mario fu Giovanni, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	44,40
204	337	Vizzini Giovanni di Beniamino, combattente, ufficiale di complemento	44,40
205	207	Scatozza Vincenzo di Giuseppe, combattente, ufficiale di complemento, servizio Amministrazione statale	44,35
206	101	Pellegrino Attilio di Natale, combattente, ufficiale di complemento	44,35
207	151	Conti Gino di Italo, combattente	44,33
208	523	Arcella Raffaele di Aniello, combattente	44,20
209	287	Baccos Giorgio fu Leopoldo, combattente	44,01
210	23	Le Donne Nicolò fu Francesco, combattente	44,00
211	117	Ciavarra Luigi fu Giacinto, combattente, croce valor militare	44,00
212	244	Giganti Nicola di Donato Antonio, combattente, croce merito guerra	44,00
213	122	Lembo Alberto fu Marcello, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	43,95
214	238	D'Alessio Gaetano di Luigi, combattente, ufficiale di complemento	43,95
215	65	Bonifacio Glauco fu Oscar, combattente, coniugato, un figlio	43,95
216	220	Fallucca Agostino di Giov. Battista, invalido, combattente, ufficiale di complemento	43,80
217	541	Mazza Giuseppe di Giacomo, combattente, figlio di invalido, ufficiale di complemento	43,80
218	280	Vinci Giovanni di Antonio, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	43,80
219	178	Lamagna Agostino di Michele, combattente, ufficiale di complemento, nato l'1 agosto 1918	43,80
220	334	Lo Bianco Giorgio fu Giuseppe, combattente, ufficiale di complemento, nato il 24 novembre 1919	43,80
221	303	Basile Eugenio di Pasquale, combattente	43,70
222	335	Bisanti Salvatore di Antonino, combattente	43,65
223	84	Ascia Rosario fu Rosario, combattente	43,35
224	120	Buccilli Armando di Antonio, combattente	43,30
225	504	D'Alesio Giuseppe fu Giovanni, combattente	43,25
226	315	Freda Severino fu Michele, combattente, croce merito guerra	43,20
227	46	Schintu Antioco di Luigi, combattente, figlio di invalido, ufficiale di complemento	43,20
228	253	Mastrobuono Sebastiano di Luigi, combattente, figlio di invalido	43,20
229	272	De Santis Giuseppantonio fu Luigi, combattente, ufficiale di complemento, nato il 18 luglio 1911	43,20
230	274	Fusco Angelo fu Francesco, combattente, ufficiale di complemento, nato il 23 settembre 1914	43,20
231	311	Damasco Leonardo di Domenico, combattente, ufficiale di complemento, nato il 14 settembre 1919	43,20
232	292	Pasciucco Mario fu Carmelo, combattente	43,15

N. d'ordine	N. di posizione	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Voto
233	563	Quaranta Tancredi di Vito Antonio, combattente	43,10
234	48	Laghi Pietro fu Ettore, combattente, orfano guerra	43,00
235	141	De Donato Antonio fu Giulio, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	43,00
236	534	De Candia Stefano di Giuseppe M., combattente, coniugato, un figlio	43,00
237	310	Cubellis Guglielmo di Adelchi, combattente	42,90
238	114	Carbone Vincenzo fu Francesco, combattente	42,83
239	236	De Lucia Olindo di Luigi Pasquale, combattente, ufficiale di complemento, nato l'1 gennaio 1916	42,80
240	219	Raimondo Angelo di Vincenzo, combattente, ufficiale di complemento, nato il 12 aprile 1916	42,80
241	279	Geraci Antonino di Emanuele, combattente, medaglia valor militare	42,60
242	63	Confetto Santino di Salvatore, combattente, croce guerra, coniugato, tre figli	42,60
243	166	Mugavero Antonio di Antonino, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio, nato il 28 giugno 1911	42,60
244	459	Grazzini Grazzino di Gino, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio, nato il 18 maggio 1920	42,60
245	159	Marino Desiderio di Antonio, combattente	42,42
246	269	Balestri Spartaco fu Armando, combattente	42,28
247	53	Giordano Pasquale di Costantino, combattente	42,27
248	30	Caruso Vincenzo fu Lorenzo, combattente, croce guerra valor militare	42,20
249	533	Massa Mario di Luigi, combattente, ufficiale di complemento	42,20
250	552	Zuccarello Rosario Angelo di Giuseppe, combattente	42,20
251	325	Laudadio Francesco Giuseppe di Rocco, combattente	42,12
252	190	Spadaro Antonio di Nicolò, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	42,00
253	458	Rosi Giorgio Renzo di Lino, combattente, ufficiale di complemento	42,00
254	180	Ghiddi Antonio fu Lorenzo, combattente	41,89
255	450	Frunzio Mario di Antonio, combattente	41,82
256	472	Baldini Poldino di Pietro, combattente	41,80
257	232	Flora Antonio fu Rocco, combattente	41,67
258	108	Ferrante Antonio di Lorenzo, combattente	41,60
259	432	Guarino Salvatore fu Arturo, combattente	41,45
260	29	Sardella Francesco fu Cataldo, combattente, orfano di guerra, ufficiale di complemento	41,40
261	143	De Carlo Salvatore fu Guido, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, tre figli	41,40
262	405	Mastellone Andrea di Giovanni, combattente, ufficiale di complemento, nato il 12 ottobre 1916	41,40
263	157	Beatrice Giuseppe di Alfonso, combattente, ufficiale di complemento, nato il 3 novembre 1918	41,40
264	112	Cincotta Onofrio di Domenico, combattente, ufficiale di complemento, nato il 22 aprile 1920	41,40
265	373	Sisto Simone di Salvatore, combattente	41,40
266	75	D'Ippolito Giovanni fu Giuseppe, combattente, ufficiale di complemento	41,20
267	242	Falanga Domenico di Giuseppe, combattente	41,20
268	431	Gallo Cataldo di Domenico, reduce	41,00
269	147	Donato Giuseppe Umberto fu Gaetano, combattente, croce valor militare	40,90
270	294	Petrellese Pasquale fu Giuseppe, combattente	40,90
271	387	Zuppardi Elio fu Enrico, combattente	40,87
272	473	Argai Giovanni fu Mentore Aristeo, combattente	40,85
273	191	Palestini Mario fu Enrico, combattente	40,81
774	558	Iapichino Giuseppe di Gaetano, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	40,80
275	222	Bramonte Ugo di Salvatore, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	40,80
276	416	Ruffino Giuseppe di Angelo, combattente, ufficiale di complemento, servizio Amministrazione statale, nato il 19 agosto 1916	40,80
277	494	Ciarfera Gaetano di Lodovico, combattente, ufficiale di complemento	40,80
278	362	Quarantino Luigi di Cosimo, reduce	40,80
279	170	Petrilli Domenico fu Gaetano, combattente	40,68
280	239	Scozzafava Attilio di Tommaso, combattente	40,60
281	346	Marsiglia Francesco di Salvatore, invalido, combattente	40,50
282	97	Azzarà Primo fu Liborio, combattente	40,40
283	226	Nuciforo Pietro di Paolo, combattente	40,32
284	438	Sabatino Giulio di Giuseppe, combattente	40,30
285	420	Toschi Aldo di Carlo, combattente	40,25
286	282	Consalter Francesco fu Bonaventura, combattente, ufficiale di complemento, servizio Amministrazione statale, coniugato, due figli	40,20
287	453	Granito Elio di Alfredo, combattente, ufficiale di complemento, coniugato due figli	40,20
288	203	Modugno Francesco di Domenico, combattente, ufficiale di complemento, coniugato, un figlio	40,20
289	64	Quartu Francesco fu Giovanni, combattente, ufficiale di complemento, nato l'1 dicembre 1912	40,20
290	540	Lanza Michele di Salvatore, combattente, ufficiale di complemento, nato il 3 febbraio 1919	40,20
291	11	De Vecchis Nicola fu Giacomo, combattente, servizio Amministrazione statale	40,20
292	317	Maione Umberto fu Vincenzo, combattente, croce merito guerra	40,15
293	331	Buttafarri Attilio di Ernesto, combattente	40,15
294	9	De Nuccio Davide fu Antonio, combattente, croce merito guerra	40,10
295	480	Laganà Vincenzo fu Francesco, invalido, combattente	40,00
296	85	Meduri Antonino fu Paolo, combattente, ufficiale di complemento, coniugato un figlio	40,00
297	36	Nacucchi Giuseppe di Antonio, combattente, ufficiale di complemento	40,00

Art. 2.

Sono dichiarati vincitori del concorso per titoli a trenta posti di vice segretario in prova nel ruolo della carriera amministrativa delle Intendenze di finanza (gruppo *A*, grado 11°), bandito con decreto Ministeriale 10 aprile 1947, i seguenti candidati nell'ordine appresso indicato:

N. d'ordine	N. di posizione	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Voto
1	78	Loquenzi Mario di Giuseppe, combattente	64,80
2	266	Marghinotti Antonello di Lare, invalido, combattente	64,20
3	471	Fedio Pietro fu Michele, combattente	62,90
4	31	Jula Michele di Pasquale, combattente	62,88
5	446	Gatti Angelo di Luigi, invalido, combattente	62,42
6	429	Anzalone Lucio di Salvatore, combattente	61,45

N. d'ordine	N. di posizione	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Voto
7	425	Zavattaro Bernardino fu Luigi, combattente	59,90
8	179	Rianò Francesco Paolo fu Raffaele, invalido	59,60
9	76	Alferazzi Aurelio fu Alfredo, invalido, combattente	58,40
10	67	Bonino Francesco di Italo, combattente	58,19
11	407	Infante Enrico di Francesco Paolo, combattente	57,90
12	277	Salibra Ottorino di Mario, combattente, ufficiale di complemento, coniugato	57,60
13	26	Trozzi Gildo di Gregorio, combattente, ufficiale di complemento, servizio Amministrazione statale	57,60
14	135	Di Giorgio Benedetto di Luigi, combattente, ufficiale di complemento	57,60
15	386	Ciccu Virgilio fu Raimondo, invalido	57,43
16	347	Albano Salvatore fu Antonino, invalido, combattente	55,83
17	118	Giovine Oreste fu Alfonso, invalido, combattente	54,96
18	489	Barbagallo Salvatore fu Salvatore, invalido, combattente.	51,80
19	192	Galati Aldo di Arcangelo, invalido, combattente	51,75
20	271	Paolillo Raffaele di Antonio, invalido, combattente	50,45
21	378	Del Commoda Aldo di Ulisse, invalido, combattente	46,40
22	129	Galdieri Rambaldo fu Rocco, invalido	45,82
23	482	Ciaramella Corrado di Francesco, invalido	45,67
24	409	Jannucci Uliano di Raimondo, invalido, combattente	45,30
25	130	Battaglia Giovanni fu Giambattista, invalido, combattente	44,92
26	492	Bruno Vincenzo fu Biagio, invalido	44,86
27	370	Liseno Gioacchino fu Michele, invalido	44,80
28	220	Fallucca Agostino di G. Battista, invalido, combattente	43,80
29	346	Marsiglia Francesco di Salvatore, invalido, combattente	40,50
30	480	Laganà Vincenzo fu Francesco, invalido, combattente	40,00

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 15 febbraio 1951

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 febbraio 1951
Registro Finanze n. 5, *foglio n.* 136. — LESEN

(1042)

PREFETTURA DI SIENA

Varianti alla graduatoria del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Siena

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i propri precedenti decreti con i quali si approvava la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 31 maggio 1947 e si designavano i vincitori delle singole condotte;

Vista la rinunzia pervenuta in data 15 febbraio 1951 da parte del dott. Guido Berti per la condotta di Montalcino;

Vista la dichiarazione di opzione pervenuta da parte del dott. Alizzardo Palazzesi già destinato ad altra sede ed interpellato per detta condotta quale concorrente che, seguendo in graduatoria il rinunciatario, per primo ha chiesto in ordine di preferenza il posto resosi vacante;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Alizzardo Palazzesi fu Pietro è dichiarato vincitore della condotta veterinaria del comune di Montalcino.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 20 febbraio 1951

Il prefetto: SPASIANO

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visti i propri precedenti decreti con i quali si approvava la graduatoria dei concorrenti ai posti di veterinario condotto vacanti in Provincia al 31 maggio 1947 e si designavano i vincitori delle singole condotte;

Visto che il dott. Cino Scarciglia, già destinato alla condotta consorziale dei comuni di Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio, in data 15 febbraio 1951 ha optato per quella di Casole d'Elsa;

Visto che il dott. Ettore Soldaini risulta essere il concorrente che segue in graduatoria il rinunciatario, e per primo ha chiesto in ordine di preferenza il posto resosi disponibile;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55, 56 e 26 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Ettore Soldaini di Marengo è dichiarato vincitore della condotta veterinaria consorziale dei comuni di Abbadia San Salvatore e Piancastagnaio.

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e termini di legge.

Siena, addì 21 febbraio 1951

Il prefetto: SPASIANO

(992)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.